



Mensile di informazione religiosa  
per la Pastorale della Parrocchia  
San Bernardino di Molfetta

Parroco: don Raffaele Tatulli  
Redazione: Marcello la Forgia, Mirko Sabato  
Marianna Scattarelli



# Comunionione

ANNO XIII N. 5 - marzo 2025

## PRIMO PIANO

# SAN SALVATORE DA HORTA, PELLEGRINO DI SPERANZA



**Padre Simone Farci**

Rettore del Convento di Santa Rosalia a Cagliari

Siamo in un tempo gravido di novità per il mondo e la Chiesa. Siamo nel Giubileo Ordinario del 2025, guidati dalla Speranza che per noi ha un nome e un volto: Cristo Gesù. Tra i tanti motivi di celebrazione, ricorre anche quello che rievoca i 1700 anni dal Concilio di Nicea, prima grande assise ecumenica convocata dall'imperatore Costantino nel 325 per affermare la piena divinità di Cristo.

Il Santo Padre, per celebrare degnamente il "traguardo" dottrinale ed ecclesiale di Nicea, esorta le comunità ecclesiali affinché procedano «nel cammino verso l'unità visibile, senza stancarsi di cercare forme adeguate per corrispondere pienamente alla preghiera di Gesù: "Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" ( Gv 17,21)» (Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 "Spes non confundit", n. 17).

Io, con i confratelli del Convento di Santa Rosalia, custodi della memoria e del culto vivo di San Salvatore da Horta, tessitore di speranza e faro di unità per molti fedeli sardi e non solo (il suo culto ha un respiro nazionale e internazionale), e anche voi, fedeli devoti di Molfetta, ne siete una testimonianza vivente: **insieme, abbiamo pensato che, con San Salvatore, possiamo essere "pellegrini di speranza"**.

I Mercoledì solenni e la sua Festa liturgica, il prossimo 18 marzo, ci aiutano a **rafforzare sempre più la devozione per questo luminoso Santo, a riaccendere la speranza nella sua mediazione taumaturgica**, nonché a **rendere sempre più la vita cristiana «un cammino che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù» ("Spes non confundit", n. 5).**

Era il 18 marzo 1567, verso il tramonto, in una povera cella del Convento di S. Maria di Gesù in Cagliari, che Fra Salvatore rendeva la sua anima a Dio. Si spegneva una grande

“  
In occasione della Novena e della Festa Liturgica di San Salvatore da Horta, martedì 18 marzo, abbiamo avuto il piacere di contattare il nuovo Rettore del Santuario di Santa Rosalia, dove sono custodite le spoglie di San Salvatore da Horta, Padre Simone Farci.  
Lui stesso ha voluto inviarci un suo messaggio, rivolto alla nostra comunità parrocchiale e all'Associazione di San Salvatore, per meditare sulla figura luminosa di questo Santo, che, ancora oggi, intercede per coloro che chiedono aiuto e sostegno, confidando pienamente nel Signore.

Padre Simone Farci e la reliquia di San Salvatore in peregrinatio per la Pia pratica dei Nove Mercoledì



Icona di San Salvatore da Horta in peregrinatio per la Pia Pratica dei Mercoledì





luce e la Sardegna tutta provava il senso del vuoto. Fra Salvatore si accostò alla morte sapendo che era l'arrivo alla Casa del Padre. La sua vita era stata una giornata di lavoro breve, ma piena: aveva vissuto intensamente, senza amarezze e delusioni. Una giornata dove ha spiccato l'uomo nella sua interezza, il cristiano nella sua adesione al Vangelo, il Frate Minore nella sua generosità alla chiamata divina.

La presenza di Fra Salvatore in Sardegna fu molto breve: per quasi due anni aveva camminato per le vie di Cagliari, dando testimonianza di amore come uomo di Dio e la gente sarda lo riconobbe come dono generoso della Provvidenza.

**Fra Salvatore divenne figlio affezionato della nostra Isola, ma anche di Molfetta, Orta di Atella e tanti altri luoghi: inondò di grazie e miracoli, donandoci il suo corpo e il suo cuore.** Fu amato in vita e, dopo la morte, ci si raccoglie ancora alla sua tomba con una devozione che solo un amore grande può giustificare. Fra Salvatore è morto, ma il popolo lo sente presente tutt'ora.

Quella sera sembrava che tutto si spegnesse, che la sua scia luminosa si cancellasse dalla memoria, ma il giorno dopo la sua morte incominciò un altro giorno, quello del ricordo, della devozione, della fede: una vita nuova. E quel giorno dura ancora!

San Salvatore fu un umile che il Signore esaltò: un umile che seppe tradurre in pratica nella sua interezza il programma evangelico. Il passaggio di Fra Salvatore nel mondo fu breve e rapido: assetato di Dio, pareva che avesse fretta di tornare a Colui che Lo aveva mandato; 47 anni, per noi, dicono poco, ma per chi vive per le realtà dello spirito sono lunghi e faticosi. Non ringrazieremo mai abbastanza il Padre per averci regalato un fratello che è stato strumento efficace e valido di bene.

*Laudato si' mi Signore per frate Salvatore da Horta!*





# IL CUORE DEI MINISTRANTI: SERVIZIO, EMOZIONI E CRESCITA



**Sabino Nuovo e Gaetano Totagiancaspro**  
Responsabili Gruppo Ministranti

Lo scorso 9 febbraio 2025 un gruppo di 5 ragazzi (Angelo Caterina, Emanuela, Natalia, Virginia) ha deciso, in maniera coscienziosa, di unirsi al Gruppo Ministranti della Parrocchia San Bernardino di Molfetta. Ma cosa significa esprimere il proprio **"Eccomi"** a questa chiamata?

Ricoprire questo ruolo non significa solo svolgere determinati compiti durante la Messa, ma intraprendere un vero e proprio **percorso di crescita personale e comunitaria**. Ogni giovane che si avvicina a questo servizio lo fa con il **desiderio di imparare e di mettersi a disposizione**, scoprendo che l'esperienza va ben oltre la semplice esecuzione di gesti rituali. È un'opportunità per mettersi in gioco, **comprendere il valore della responsabilità** e rendersi conto di quanto sia importante **contribuire al benessere della comunità in cui si vive e si cresce**.

L'essere Ministrante è anche un'occasione per **coltivare relazioni sincere e durature**. Condividere l'emozione del servizio crea legami che spesso si trasformano in amicizie profonde, capaci di resistere al tempo e alle sfide della vita. Questi rapporti rendono la Parrocchia una vera famiglia, in cui ci si sostiene a vicenda e si cresce insieme, imparando a rispettare le differenze e a valorizzare ciò che accomuna. **La collaborazione quotidiana insegna il valore della solidarietà**, facendo sì che ogni piccolo contributo diventi parte integrante di un disegno più grande.

In definitiva, **il cammino del ministrante è un viaggio fatto di emozioni, relazioni e continui apprendimenti**. Ogni esperienza vissuta sull'altare lascia un segno indelebile, insegnando il valore del servizio e della dedizione. È un invito a scoprire se stessi, a mettersi in gioco e a contribuire, con umiltà e passione, alla costruzione di una comunità unita e solidale.



I nuovi Ministranti: Natalia, Emanuela, Caterina, Virginia, Angelo



I Ministranti presenti il 9 febbraio, con don Raffaele e don Angelo

## I COMMENTI E GLI AUGURI DEI NOSTRI MINISTRANTI



Rossella

*Nel momento della vestizione di alcuni miei amici, mi sono emozionata tanto da ripensare al momento in cui l'ho vissuta io. Mi auguro che il Gruppo dei Ministranti cresca sempre più e che impari sempre più cose.*



Angelo

*Le emozioni che ho provato prima della vestizione sono state ansia e paura. Ansia perché era la prima volta che salivo sull'altare, paura perché pensavo di sbagliare. Mi auguro che i nostri Responsabili e gli altri Ministranti possano insegnarci a tendere sempre più verso il bene.*



Virginia

*Il 9 febbraio c'è stata la mia vestizione. Prima che la Messa iniziasse, avevo paura di sbagliare qualcosa o di inciampare con il camice lungo; quando è finita la Messa, sono uscita dalla Chiesa e sono stata felice perché ho iniziato a servire il Signore. Spero che noi nuovi Ministranti possiamo imparare dai Ministranti più grandi ad essere sempre tutti uniti.*



## LA PREGHIERA DEL MINISTRANTE

La Preghiera del Ministrante - letta e condivisa con l'assemblea dei fedeli durante la Santa Messa di domenica 9 febbraio al termine della vestizione dei nuovi Ministranti - è stata composta proprio dai nostri ministranti ed esprime il significato più profondo del loro servizio all'altare. Attraverso le parole di questa preghiera, i ragazzi hanno affidato il loro impegno a Dio, chiedendo forza, luce e dedizione per servire con amore e gioia la comunità.

Dio Padre, che in Cristo Gesù, tuo Figlio, ci hai rivelato il tuo infinito amore, aiutaci a comprendere il vero significato del servizio, affinché esso diventi segno di autentico amore e comunione fraterna. Consolaci lungo il cammino della vita, illumina le nostre menti e rafforza il nostro legame con Te, sorgente di ogni bene.

Donaci di saper dialogare con Te nell'ascolto della Tua Parola: aiutaci a comprenderla sempre meglio e a viverla con fedeltà, secondo le nostre capacità. Sostienici nel superare ogni ostacolo che si frappone tra noi e l'eterna salvezza, e fa' che il nostro cuore rimanga saldo nella fiducia in Te.

Ti ringraziamo per il dono dei nostri genitori, che ci educano nel tuo amore: rendili guide sagge e attente alla voce dello Spirito Santo.

Per l'intercessione di San Tarcisio e San Domenico Savio,

fa' di noi tuoi amici fedeli, pronti a servire con gioia la nostra comunità.

Confidiamo in Te, Gesù, oggi e sempre. Amen.



Vito

*Nel momento della vestizione mi sono sentito orgoglioso e fiero della mia scelta di cui non mi sono mai pentito.*

*Auguro al Gruppo Ministranti di essere sempre più numeroso e che sia considerato dai ragazzi, come un enorme gruppo di amici con cui ti puoi divertire, confidare e chiedere consigli.*



Emanuela

*Durante la vestizione ho provato panico ma allo stesso tempo felicità. Dopo è rimasta solo la felicità unita ad un po di nostalgia*

*Auguro a tutti noi di non lasciare mai questo ruolo perché, anche se non ce ne rendiamo conto, aiutiamo Gesù nella Messa.*



Caterina

*Prima della vestizione ho provato molta ansia, dopo moltissima gioia e felicità.*

*Auguro a tutti i ministranti, soprattutto a noi nuovi, che possiamo sempre servire con gioia, impegno e perseveranza.*



Luigi

*Ricordando la mia vestizione posso dire che prima della stessa ero molto ansioso e felice allo stesso tempo, perché era una nuova esperienza e non sapevo quello che sarebbe potuto accadere. Dopo, invece, ero felice ed emozionato di essere più vicino a Gesù "servendolo".*





## MEDITAZIONI DI QUARE- SIMA: ECOLOGIA EUCA- RISTICA, CAMMINO DI SPERANZA E CONVER- SIONE

La Quaresima è tempo di riflessione, di cambiamento e di rinnovamento interiore. Un cammino che ci invita a liberarci dal superfluo, ad aprire il cuore a Dio e agli altri, a coltivare la speranza e a prenderci cura del mondo che ci circonda. Per accompagnare questo percorso, **a partire da mercoledì 5 marzo (Mercoledì delle Ceneri)**, la Parrocchia San Bernardino proporrà una **serie di video meditazioni quotidiane** (*"In Ascolto della Sua Parola"*, alla sua undicesima edizione) che offriranno uno sguardo nuovo sulla spiritualità e sulla vita di tutti i giorni.

Queste meditazioni **saranno disponibili ogni mattina alle ore 7:00** e potranno essere seguite sui **canali social parrocchiali** (*Facebook, Instagram, YouTube, Sito parrocchiale, Canale WhatsApp*).

Le meditazioni non saranno strettamente legate al Vangelo del giorno - che resta comunque da leggere prima di guardare il video - ma si focalizzeranno su un tema di grande profondità e attualità: **l'ecologia eucaristica**. Ma cosa significa?

Questo concetto ci invita a **vedere il mondo con gli occhi dell'Eucaristia**, riconoscendo in ogni cosa la presenza viva di Dio. L'Eucaristia non è solo un momento di adorazione o di celebrazione liturgica, ma una **scuola di vita**, in cui impariamo a **essere grati per i doni ricevuti, a rispettare il creato, a vivere con essenzialità e a donare noi stessi agli altri**.

L'ecologia eucaristica ci insegna che la spiritualità non è un qualcosa di astratto, ma si manifesta nella **concretezza del nostro quotidiano**, nei **gesti di amore**, nell'**attenzione verso il prossimo**, nella **cura per il mondo che abitiamo**.



# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA MISSIONE EVANGELIZZATRICE DELLA CHIESA



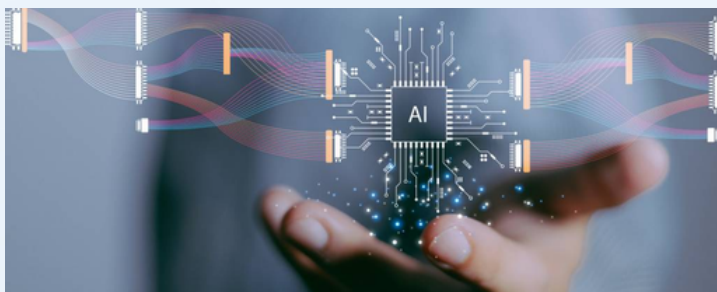
**don Vincenzo Marinelli**

Dottore in Teologia Pastorale / Teologia della Comunicazione

Parlare oggi di Intelligenza Artificiale sembra scontato, ma non troppo. Infatti, è solo da poco più di un anno, dal 30 novembre 2022, che è stato lanciato uno dei più celebri *chatbot* come ChatGPT, a cui spesso si allude quando si fa riferimento più in generale ai sistemi di intelligenza artificiale.

Dopo un anno dalla sua commercializzazione, si possono tirare, tuttavia, già alcuni bilanci, sia positivi che negativi, a seconda del punto di vista da cui si osserva il fenomeno. Volutamente tralascio di affrontare le questioni teoriche-normative legate alle implicazioni dell'uso dell'AI.

Vi sono, infatti, riflessioni etiche che rimangono ancora aperte legate alla programmazione degli algoritmi del *machine learning*, all'affidabilità dei risultati prodotti, alla privacy e alla gestione dei dati, al copyright, al nuovo mercato del lavoro e agli effetti sulle figure professionali già esistenti. Ma, volendo accennare solo alle questioni più pratiche, si può affermare innanzitutto che **l'AI si presenta come una tecnologia di élite sia per la competenza che richiede, che per i costi dei servizi offerti.**



Se da un lato abbondano tanti tools gratuiti sul web che offrono prodotti creati con l'AI, in realtà chi ha bisogno di ottenere risultati di qualità, rapidi e professionali deve necessariamente investire sia in formazione personale che in abbonamenti mensili o annuali.

In poco tempo si è avuta un'esplosione di corsi sull'uso professionale dell'AI che fanno ipotizzare il delinearsi di una nuova figura professionale, come un tempo lo è stato per i social media manager. Infatti, c'è sempre bisogno di inserire "prompt", ovvero i comandi che si richiede all'AI di eseguire, nel modo corretto per ottenere risultati più performanti che, tuttavia, **necessitano sempre che sia una persona, dotata della necessaria competenza professionale, a "limare".**

Ovviamente il discorso non sarebbe bilanciato senza fare menzione anche delle enormi potenzialità di applicazione nel campo della medicina, dell'ecologia, delle risorse energetiche e finanziarie, e dello sviluppo tecnico-scientifico anche in ambito militare e spaziale. Insomma, il vaso di pandora dell'AI è stato appena scoperchiato e sarà ogni singolo utente, insieme con le decisioni dei Governi, a determinare il contributo che questa nuova invenzione dell'ingegno umano darà allo sviluppo della storia dell'umanità e dei popoli.

In questo scenario la Chiesa, quale comunità dei credenti in Cristo, è sempre interpellata ad abitare il qui ed ora della storia dell'umanità per adempiere fedelmente la sua missione di evangelizzazione e di annuncio del Vangelo. Ogni credente si trova, pertanto, dinanzi ad una nuova sfida per la quale non può farsi cogliere impreparato e che segnerà l'esito di come la Chiesa intera risponderà all'uso dell'AI nella sua missione evangelizzatrice.



Dunque, tra i guadagni dell'uso dell'AI **nella missione ecclesiale**, occorre riconoscere che **si possono più facilmente ottenere contenuti multimediali di buon livello, molto utili da veicolare nei profili social parrocchiali o dedicati a finalità pastorali.** Questo permetterebbe alle comunità ecclesiali di produrre **una comunicazione più frequente**, ma anche più contemporanea agli eventi comunitari vissuti e aumentare in tal modo il senso di partecipazione e di comunità.



Inoltre, **la produzione dei contenuti stessi potrebbe essere più professionale** e adeguarsi a standard che renderebbero la comunicazione ecclesiale più efficace e performante.

Tutto questo guadagno in termini di tempo, di risorse umane e tecniche, potrebbe essere investito **curando meglio la qualità e la profondità del messaggio annunciato**. Inoltre, anche i risultati ottenuti dai chatbot, essendo il risultato di quanto prodotto collettivamente dall'uomo, piuttosto che diminuire la capacità riflessiva e generativa dell'intelligenza umana, potrebbero essere valorizzati con il dovuto senso critico, **per ampliare le proposte e le iniziative pastorali**, per conoscere nuovi tools che agevolerebbero e ridurrebbero i tempi dedicati alle programmazioni, a volte estenuanti, ispirando nuovi progetti comunitari che possano arricchire la vita pastorale e comunitaria.

In tal modo, **se utilizzate sapientemente**, le innovazioni prodotte dell'AI potrebbero offrire nuovi spazi di tempo alla vita comunitaria e ai credenti, per impiegarli in ciò che nutre in profondità lo spirito umano e che nessuna innovazione tecnica potrà mai sostituire: la preghiera, la meditazione della Parola di Dio e la comunione fraterna.

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED EVANGELIZZAZIONE DIGITALE



### RUBRICA • SPIEGHIAMOCI IL GIUBILEO

## IL GIUBILEO E LA RICONCILIAZIONE



**Mirko Sabato**  
Redattore e Consulatore Equipe delle Comunioni

**Il Giubileo è un segno di riconciliazione**, perché permette un «tempo favorevole» (cfr. 2Cor 6,2) per la propria conversione. **Si mette Dio al centro della propria esistenza**, muovendosi verso di Lui. È Lui che rende santo questo anno, donando la propria santità.

Come ricordava Papa Francesco nella bolla di indizione dell'Anno Santo straordinario del 2015, «*la misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere [...]. Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova*» (Misericordiae vultus, 21).

Concretamente, si tratta di **vivere il sacramento della riconciliazione**, di **approfittare di questo tempo per riscoprire il valore della confessione e ricevere personalmente la Parola del perdono di Dio**. A tal proposito, vi sono alcune chiese giubilari che offrono con continuità questa possibilità.



## CONDIZIONI PER UNA BUONA CONFESSIONE

- 1 ESAME DI COSCIENZA
- 2 DOLORE DEI PECCATI
- 3 PROPOSITO DI NON COMMITTERLI PIÙ
- 4 CONFESSIONE
- 5 SODDISFAZIONE O PENITENZA



## AGENDA PARROCCHIALE MARZO 2024

<b>MER 5</b>	<b>MERCOLEDÌ DELLE CENERI</b> ore 18:30 - Santa Messa 
<b>GIO 6</b>	<b>VISITA GUIDATA DELLA PROLOCO</b> dalle ore 20:00 in Parrocchia
<b>VEN 7</b>	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA E VIA CRUCIS</b> ore 17:30 - Adorazione eucaristica ore 18:30 - Santa Messa ore 19:30 - Via Crucis in Chiesa 
<b>VEN 7</b> → <b>SAB 8</b>	<b>TORNEO DI PING PONG DI SAN SALVATORE DA HORTA</b>
<b>SAB 8</b>	<b>PERCORSO PREMATRIMONIALE</b> dalle ore 20:00 al Consultorio Diocesano
<b>DOM 9</b> → <b>LUN 17</b>	<b>NOVENA DI SAN SALVATORE DA HORTA</b> ore 18:30 - Novena Santa Messa 
<b>MER 12</b>	<b>VISITA GUIDATA DELLA PROLOCO</b> dalle ore 20:00 in Parrocchia
<b>VEN 14</b>	<b>VIA CRUCIS</b> ore 19:30 in Parrocchia 
<b>SAB 15</b>	<b>PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA PASSAGGIO DALLA PORTA SANTA</b> 
<b>SAB 15</b> → <b>LUN 16</b>	<b>MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ</b> dalla sera del sabato e tutta la domenica
<b>MAR 18</b>	<b>FESTA DI SAN SALVATORE DA HORTA</b> ore 18:00 - Solenne Celebrazione Eucaristica <b>SANTA MESSA PER IL VENERABILE DON TONINO</b> ore 19:00 - Santa Messa in Cattedrale 
<b>MER 19</b>	<b>SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE</b> ore 18:30 - Santa Messa <b>VISITA GUIDATA DELLA PROLOCO</b> dalle ore 19:30 in Parrocchia 
<b>VEN 21</b>	<b>VIA CRUCIS</b> ore 19:30 in Parrocchia 
<b>SAB 22</b>	<b>PERCORSO PREMATRIMONIALE</b> dalle ore 20:00 nell'oratorio parrocchiale
<b>DOM 23</b>	<b>RITIRO QUARESIMALE PARROCCHIALE</b> dalle ore 9:00 al Convento Cappuccini di Molfetta
<b>LUN 24</b> → <b>MER 26</b>	<b>SOLENNI QUARANTORE</b> ore 8:00 - Santa Messa ed esposizione del Santissimo Sacramento ore 12:00 - Angelus e reposizione del Santissimo Sacramento ore 16:00 - Esposizione del Santissimo Sacramento e adorazione personale ore 19:00 - Vespri e benedizione eucaristica 
<b>MER 26</b>	<b>VISITA GUIDATA DELLA PROLOCO</b> dalle ore 20:00 in Parrocchia
<b>VEN 28</b>	<b>VIA CRUCIS</b> ore 19:30 in Parrocchia 

<b>SAB 29</b>	<b>PERCORSO PREMATRIMONIALE</b> dalle ore 20:00 nell'oratorio parrocchiale
<b>DOM 30</b>	<b>VIA CRUCIS NEL TERRITORIO PARROCCHIALE</b> dalle ore 20:30 secondo il percorso indicato
<b>LUN 31</b>	<b>LITURGIA PENITENZIALE DEI RAGAZZI</b> dalle ore 19:00

## AGENDA PARROCCHIALE APRILE 2024

<b>MAR 1</b>	<b>LITURGIA PENITENZIALE DEI RAGAZZI</b> dalle ore 19:00
<b>GIO 3</b>	<b>CONCERTO QUARESIMALE DEL CORO CAPOTORTI</b> dalle ore 20:00 in Parrocchia
<b>VEN 4</b>	<b>ADORAZIONE EUCARISTICA E VIA CRUCIS</b> ore 17:30 - Adorazione eucaristica ore 18:30 - Santa Messa ore 19:30 - Via Crucis in Chiesa 
<b>VEN 4</b> → <b>GIO 10</b>	<b>SETTENARIO DELL'ADDOLORATA</b> ore 19:00 - Santa Messa e Settenario
<b>DOM 6</b>	<b>PRIMA CONFESSIONE DEI RAGAZZI</b> ore 11:15 in Parrocchia <b>MESSA CONCLUSIVA PERCORSO PREMATRIMONIALE</b> ore 19:00 - Santa Messa con le coppie di fidanzati e i loro amici e familiari
<b>VEN 11</b>	<b>VIA CRUCIS</b> ore 19:30 in Parrocchia 
<b>DOM 13</b>	<b>DOMENICA DELLE PALME</b> ore 9:00 - Santa Messa ore 10:00 - Benedizione della Palme al Calvario, processione introitale per le strade del territorio parrocchiale e Santa Messa ore 19:00 - Santa Messa ore 20:00 - Concerto quaresimale del Coro "Harmonia Mundi" 
<b>MER 16</b>	<b>SANTA MESSA CRISMALE</b> ore 18:30 in Cattedrale
<b>GIO 17</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b> ore 18:30 - Santa Messa "In Coena Domini", a seguire adorazione itinerante 
<b>VEN 18</b>	<b>VENERDÌ SANTO</b> ore 18:00 - Santa Messa "In Passione Domini" 
<b>SAB 19</b>	<b>SABATO SANTO</b> ore 22:00 - Santa Messa "In Resurrezione Domini" 
<b>DOM 20</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b> ore 9:00, 10:15, 11:45, 19:00 Santa Messa 